

→ **Evacuata la stazione** della capitale per una valigia sospetta abbandonata su un autobus

→ **Caccia aperta** La polizia ricerca uno «psicopatico» che potrebbe emulare l'autore della strage

Oslo, psicosi attentato Appello del premier: restiamo società aperta

Foto di Joerg Carstensen/Ansa-Epa



Candele e fiori per non dimenticare le vittime dell'isola di Utoya

La Norvegia tra psicosi e normalità. In mattinata, la polizia blocca per tre ore la stazione centrale di Oslo per un pacco sospetto. Ma la sfida che più conta è quella della normalità: a lanciarla è il primo ministro norvegese.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannageli@unita.it

Norvegia, tra psicosi e normalità. Ancora sotto shock per l'attentato dinamitardo nel centro di Oslo e dall'eccidio sull'isola di Utoya di venerdì scorso, la Norvegia ripiomba per qualche ora nella paura. La stazione ferroviaria di Oslo è stata parzialmente evacuata ieri mattina a causa del ritrovamento di una valigia abbandonata su un autobus. L'allarme è rientrato dopo che nel bagaglio gli artificieri non hanno rinvenuto «nulla di sospetto».

SFIDA DI LIBERTÀ

Per il premier Jens Stoltenberg, la Norvegia non si lascerà «intimidire o minacciare» e risponderà agli attacchi con ancor «più democrazia e più apertura», ma anche rivedendo le misure di sicurezza. «Una volta terminata l'inchiesta - dichiara Stoltenberg -, e quando avremo finito di confortare coloro che hanno perso un familiare, verrà il momento di esaminare tutte le lezioni che abbiamo tratto da questa esperienza». «Penso che adesso vedremo la differenza tra la Norvegia di prima del 22 luglio e la Norvegia dopo il 22 luglio», insiste Stoltenberg durante una conferenza stampa, a proposito del duplice attentato che ha colpito il Paese lo scorso venerdì. «Ma spero e credo - prosegue il premier - che la Norvegia che vedremo d'ora in poi sarà più aperta e più tollerante di prima». È la sfida della Norvegia che punta sul dialogo e che intende così onorare le tante vite spezzate una settimana fa: essere una società aperta ma non per questo «in-

genua». Nel presente a dominare è ancora la paura. Informazioni contraddittorie dalla polizia arrivano sulla caccia a «un uomo pericoloso» e psicologicamente «instabile».

In prima battuta si è detto che l'uomo avrebbe potuto emulare l'azione di Anders Breivik. Dello «psicopatico», già arrestato in passato, sono state mostrate le foto segnaletiche, spiegando che lui stesso si ritiene un possibile emulo di Anders Behring Breivik. La polizia ha parlato di una persona «pericolosa», uscita di prigione lunedì e che si identifica con l'autore della strage di venerdì. Poi la stessa polizia ha fatto marcia indietro spiegando che non c'è alcun collegamento con l'autore della strage di venerdì: un portavoce ha spiegato che, per errore, è stato reso pubblico un «memo interno» che segnalava la necessità di trovare un uomo che ha bisogno di assistenza medica e non ha a che vedere con Breivik. Quanto ad Anders Behring Breivik, un deposito segreto di esplosivi è stato scoperto dalla polizia norvegese nella fattoria del killer estremista Ad annunciarlo è il procuratore Trine Dyngeland aggiungendo che gli esplosivi sono stati distrutti con una esplosione controllata. La fattoria dove Breivik aveva avviato un'attività agrico-

Prove di normalità

Oggi si giocano le partite del campionato di calcio

La polizia attacca

Breivik non è un folle, ha agito con lucidità e premeditazione

la è situata a Rena, a circa 160 chilometri a nord di Oslo. La polizia ritiene che l'autore della doppia strage di venerdì abbia confezionato la bomba fatta esplodere nel centro di Oslo utilizzando fertilizzanti acquistati per la sua fattoria. Breivik aveva affittato la fattoria nella località di Asta, circa 160 chilometri a nord di Oslo, ufficialmente per coltivare ortaggi. Aveva così acquistato fertilizzanti senza destare sospetti, utilizzati per fabbricare la bomba che ha distrutto la sede del governo, uccidendo 8 persone nel centro di Oslo.

Per l'intelligence norvegese, Anders Behring Breivik ha comunque agito da solo. «Al momento non è